SULLO SPONTANEO CAMBIAMENTO DI UN CILINDRO LIQUIDO IN
TANTE SFERE ISOLATE; DI FELICE PLATEAU.

Bulletin de l'Accademie R. de Bruxelles N.º 7 1867.

Si sa dai bellissimi lavori di Plateau padre sulle figure d'equilibrio delle masse liquide senza peso, che un cilindro liquido molto allungato, si trasforma spontaneamente in tante gocce o sfere isolate.

Il figlio del fisico di Gand descrive un esperienza che dà questa dimostrazione. Consiste nel sospendere a un filo sottile di cotone un piccolo peso, nell'immergere questo filo in un vaso d'acqua assai profondo perchè si spogli d'aria e poi nel ritirarlo lentamente lasciandolo immerso in basso. Allora si vede, a un certo punto quando lo strato liquido si è molto assottigliato, formarsi tante gocce o sfere sul filo staccate fra loro di circa 5 millimetri.

Indipendentemente da questa esperienza è facile di provare in altri modi quel risultato. Basta bagnarsi le estremità del pollice o dell'indice con un liquido gommoso o col bianco d'uovo, toccare assieme le due dita e poi separarle lentamente, facendo in modo che il cilindro o filo liquido sia, prima verticale poi orizzontale, per veder nascere quelle coroncine di cui parla il sig. Plateau. Bello assai è vedere questi fenomeni generarsi in un filo di ferro di 1 millimetro o meno di diametro traversato da una corrente di 20 o 24 pile di Bunsen. Il filo diventa rosso, poi incandescente, si fonde e prima di rompersi, si vede convertito in una coroncina di tante sfere o goccioline di ferro rosso in fusione.

C. M.